



IL SINDACO

Marco Dori: «Riconoscimento che sottolinea l'impegno del personale comunale e della rete di volontari»



Martedì 14 Aprile 2020  
www.gazzettino.it

## Comune premiato in Europa per l'aiuto dato ai cittadini

►L'amministrazione in vetta alla classifica ►Secondo il Cev è stata determinante per gli impegni realizzati nell'emergenza l'azione di informazione ai residenti

MIRA

Mira tra i migliori comuni europei ad affrontare l'emergenza coronavirus in termini di comunicazione e supporto alla cittadinanza mentre la rete di volontari, anche anziani, continua a sostenere le persone sole e in difficoltà. Il Cev, il Centro Europeo del Volontariato, ha inserito in questi giorni il Comune di Mira tra le città europee che si sono distinte nell'ambito dell'emergenza coronavirus ed in particolare per le azioni di "Advice & support". «Un riconoscimento davvero inaspettato» ha commentato il sindaco Marco Dori - che premia l'impegno di tutta l'amministrazione comunale, del personale comunale e della rete di volontariato impegnata ad informate costantemente la cittadinanza e ad attivare, sin dall'inizio, azioni e servizi a supporto dei cittadini».

VIRUS

Mira è stato uno dei primi comuni ad attivarsi attraverso i canali istituzionali per fornire ai cittadini informazioni corrette e in tempo reale sulla situazione ma anche ad attivare servizi. Il comune miranese è stato tra i primi, all'inizio delle restrizioni anti contagio, ad attivare il servizio telefonico "Mira Ascolta" a supporto delle persone sole, e la distribuzione di buoni spesa e mascherine attraverso la Protezione Civile. «Un riconoscimento alla capacità di informare velocemente e correttamente la cittadinanza ma soprattutto al coinvolgimento di una comunità attiva» ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali Chiara Poppi. «Mira in Ascolto» gestita da volontari da settimane è disponibile da lunedì alla domenica per sostenere e informare persone in difficoltà a causa dell'isolamento. I Centri anziani, che in questo periodo hanno bloccato tutte le attività, hanno comunque organizzato contatti telefonici e azioni di supporto via social ai propri iscritti».



IL MUNICIPIO Riconoscimento europeo per l'amministrazione comunale di Mira. In alto a destra il sindaco Marco Dori

Vigonovo-Fossò

IL MUNICIPIO Riconoscimento europeo per l'amministrazione comunale di Mira. In alto a destra il sindaco Marco Dori

Vigonovo-Fossò

### È morto in ospedale a 63 anni Roberto Rado per diversi anni aveva fatto la guardia privata

Una malattia tanto rapida quanto letale ha provocato la morte del 63enne Roberto Rado, nativo di Vigonovo e da qualche anno residente a Fiesso d'Artico. L'uomo è morto nella mattinata del 10 aprile all'ospedale di Mirano, dove era ricoverato da alcuni giorni, ossia da quando gli era stata diagnosticata un tumore in forte stato di evoluzione. Lascia la moglie Lucia, il figlio Marco e la mamma Giannina. Non è la prima volta che la famiglia Rado viene toccata da eventi tanto dolorosi. Pochi anni fa la medesima sorte era toccata al fratello più giovane, Freddy, stroncato anche lui da un male oscuro. Ma qualche anno prima lo stesso destino era toccato al loro padre Benito, che per molti anni aveva gestito in centro a Vigonovo una attività di ricambio gomme. Roberto era molto conosciuto a Vigonovo, paese che,



nonostante fosse andato a vivere a Fiesso d'Artico, frequentava appena aveva un po' di tempo libero. Fisico possente e muscoloso, Roberto Rado ha avuto un gioventù un discreto successo sportivo in qualità di pugile dilettantistico. Proprio per la sua prestanza fisica, ha lavorato a lungo nel settore della sicurezza in qualità di bodyguard per personaggi importanti e locali pubblici.

Vittorino Compagno

Proprio in questi giorni dal volontariato, di una certa età, è

Proprio in questi giorni dal volontariato, di una certa età, è arrivato un altro gesto di generosità. Dopo la donazione alla Protezione Civile da parte del Comitato Sei di Oriago anche le associazioni ANCeSCAO del Comune di Mira, che riunisce i sodalizi culturali "Centro Anchio, centro anziani "La Bella Età", il gruppo di volontariato "Il Quadrifoglio", Associazione Socio Ricreativo Culturale A. Palladio, hanno fatto la loro parte. Le associazioni hanno deliberato un importo di 500 euro ciascuna, pari all'importo di 2 mila euro, come contributo alla Protezione Civile di Mira. «Le nostre Associazioni non possono fare più attività sociale» ha sottolineato l'assessore Poppi - ma hanno comunque voluto contribuire economicamente ma anche con altre iniziative. I volontari, dalle loro case, contattano telefonicamente le persone che partecipano alle attività svolte presso le nostre Associazioni come Laboratorio Intergenerazionale, Progetto Giorni a Colori e Progetto Solievo. Iniziative - hanno sottolineato i responsabili della associazioni - molto apprezzate dai nostri nonni».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I Cinque Stelle contro le Poste: «Servizio carente»

►Christian Giordan: «Ci hanno segnalato numerosi problemi»

In questo periodo tra l'altro, essendo chiuso l'ufficio postale di Caltana, quello del capoluogo risulta l'unico aperto per tutto il Comune e quindi troviamo assurda la scelta di tenere aperto a giorni alterni, in un territorio di quasi 18mila abitanti».

SANTA MARIA DI SALA

«Disservizi all'ordine del giorno». Poste di Santa Maria di Sala nel mirino del Movimento 5 stelle, che elenca le lamentele quasi quotidiane ricevute da utenti e residenti alle prese con i servizi postali anche in questo periodo di emergenza da Coronavirus.

«L'ufficio postale saiese - spiega il consigliere pentastellato Christian Giordan - sta passando un brutto periodo, e non solo a causa delle restrizioni per il virus. C'è la famiglia a cui non accettano la delega del padre anziano e non autosufficiente in favore della figlia. Il padre anziano sta passando un brutto periodo, e non solo a causa delle restrizioni per il virus. C'è la famiglia a cui non accettano la delega del padre anziano e non autosufficiente in favore della figlia. I pagamenti col bancomat che spesso hanno problemi o non li accettano proprio, gli orari di apertura spesso non rispettati, il postamat molte volte fuori servizio, gente che vive all'estero e non riesce a estinguere un conto e riscattare i soldi in giacenza, posta che arriva nella cassetta del vicino di casa».

Da Poste Italiane un invito alla pazienza: «La difficoltà in questo periodo - spiegano dall'azienda - è generalizzata e riguarda tutti: stiamo garantendo il servizio in tutta Italia in formato ridotto, anche per quanto riguarda il personale, per garantire la sicurezza di dipendenti e utenti. L'invito è di raggiungere i nostri uffici solo se strettamente necessario e veramente indispensabile».

La speranza è che passata l'emergenza, il servizio, anche per quanto riguarda il recapito della corrispondenza, possa riprendere normalmente».

La speranza è che passata l'emergenza, il servizio, anche per quanto riguarda il recapito della corrispondenza, possa riprendere normalmente».

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DELL'AZIENDA: «SERVE PAZIENZA STIAMO OPERANDO IN TUTTA ITALIA IN FORMATO RIDOTTO»



SANTA MARIA DI SALA Nell'immagine l'ingresso dell'ufficio postale